



# COMUNE DI CASTEL VOLTURNO

## PROVINCIA DI CASERTA

Proposta N. 1

SETTORE 1° SERVIZIO AFFARI GENERALI – DEMOGRAFICI

Oggetto :

INQUINAMENTO AMBIENTALE- RICHIESTA RICONOSCIMENTO AREA DI CRISI AMBIENTALE - RICHIESTA PROVVEDIMENTI STRAORDINARI ED URGENTI
--

Testo Proposta:

IL SINDACO

Il 2019 è stato l'anno in cui eccezionali fenomeni atmosferici hanno posto in ulteriore evidenza i problemi endemici del territorio di Castel Volturno.

E' noto a tutti, anche a livello internazionale, che la nostra Città si attesta su livelli di problematicità non ordinari. Lo scenario che si presenta sotto gli occhi di tutti è di un territorio devastato dalla **fatiscenza degli immobili, per lo più seconde case abbandonate dai proprietari**, abitato da una popolazione proveniente dai Comuni dell'hinterland napoletano che trova qui l'ambiente ideale per nascondersi, per dedicarsi ad attività illecite o illegali, che è attanagliata da gravi problemi economici e sociali, che non produce ricchezza o economia ma solo bisogni. A ciò si aggiunge **la presenza abnorme di cittadini extracomunitari**, la maggior parte non regolare, a rendere ancor più critica la situazione. I dati agli atti del Comune attestano che **la popolazione effettiva sul territorio non è di 26.000 persone come risulta dai registri anagrafici, ma di 40.000 persone con uno scostamento di circa 15.000 unità.**

Castel Volturno, nei progetti migratori, costituisce un luogo di passaggio, lo sfondo di una condizione di transitorietà, l'avamposto della regolarizzazione necessaria per trasferirsi altrove, il limbo preliminare all'ascesa geografica e sociale

In una Città di 72 kmq, parlare di controllo del territorio con strumenti ordinari è pura chimera. Il peso dell'estensione del territorio, delle migliaia di vile privati esistenti, incide fortemente sul **servizio di pulizia urbana**. Lo sversamento illecito dei rifiuti è un fenomeno che si riverbera negativamente sia sull'immagine della Città che sul Bilancio dell'Ente che si impegna per oltre **10.000.000 di Euro**. Con l'implementazione del servizio di sorveglianza in alcune zone maggiormente sensibili a questo fenomeno, speriamo di limitare i danni.

Ma il contesto, fortemente degradato per i motivi suindicati, è oltremodo esasperato dalla situazione geomorfologica del territorio che vede **il mare** avanzare continuamente ed in modo preoccupante. In alcune zone del territorio, come Destra Volturno, in occasione degli eccezionali e recenti eventi

atmosferici, è addirittura entrato nelle case a dimostrazione che se non si interviene con misure straordinarie, il futuro del nostro paese sarà fortemente compromesso.

**L'erosione della costa** è un fenomeno non recente. Guardare il Faro che una volta insisteva sulla terraferma e vederlo oggi sommerso dal mare, dà la misura di ciò di cui stiamo parlando. Centinaia di metri di terra erosi, a nulla o poco sono serviti gli interventi di costruzione delle scogliere perchè il mare entra dove può senza ostacoli.

Ma lo scenario complessivo è arricchito dal gravissimo problema **dell'inquinamento che riguarda anche e soprattutto il mare e i 3 corsi d'acqua che attraversano il territorio:**

**il Fiume Volturno**

**il Canale dei Regi Lagni**

**il Canale dell'Agnena**

**Il Fiume Volturno** presenta un forte tasso di inquinamento che trascina inesorabilmente a mare. L'attività incessante della Procura della Repubblica di S.Maria Capua Vetere e di tutte le Forze dell'Ordine di Tutela Ambientale sono state impegnate, negli anni, a perseguire ogni fonte di inquinamento derivante da scarichi abusivi, realizzati anche attraverso canalizzazioni abusive sotterranee invisibili. Ma l'inquinamento del Volturno proviene anche dall'inquinamento dei suoi affluenti, primo fra tutti il Calore che attraversa varie province campane.

**Il Canale dei Regi Lagni costituisce** una gravissima e vergognosa realtà di inquinamento ambientale. E' un vero e proprio caso di **disastro ambientale**, che si estende all'intero bacino del Canale e interessa tutto il litorale della Città. La causa principale dell'inquinamento è stata accertata nell'inadeguatezza strutturale e nel cattivo funzionamento degli impianti di depurazione che insistono lungo il bacino del Canale, nonché dal mancato collettamento degli impianti fognari di vari Comuni ai predetti depuratori. In sostanza, è una fogna a cielo aperto, considerato che il potenziale inquinante di origine umana viene riversato, per la maggior parte, senza essere depurato nei Regi Lagni. **E il tutto arriva al Mare**

**Nel corso del 2019**, così come è stato possibile rilevare da documentazione video o fotografica, il mare era un enorme cloaca. Il maleodore e la tipologia dell'acqua non lasciavano dubbi sull'origine dell'inquinamento. E tutto questo si ripete da anni, da troppi anni. Altre sono le fonti di inquinamento dei Regi Lagni, derivanti da sversamenti illeciti di aziende agricole e industriali. E tutto arriva sempre al mare.

**Il Canale dell'Agnena è stato fortemente interessato dall'inquinamento proveniente dalla Discarica SO.GE.RI**, in località Bortolotto. Per anni e anni il percolato proveniente dalla discarica scorreva in rivoli e si riversava nell'Agnena defluendo comodamente in mare.

Sappiamo tutti che le attuali attività di messa in sicurezza non risolvono il problema dell'inquinamento al suolo della discarica **SO.GE.RI**.

**I canali di bonifica**, inoltre, privi di manutenzione da decenni, sono ormai solo ricettacolo di rifiuti di ogni specie, aggravando di fatto, soprattutto nei mesi piovosi dell'anno, la capacità di deflusso delle acque piovane o esondate.

Lo stato di evidente e grave inquinamento del mare è documentato e documentabile dai dati ARPAC che hanno imposto, nel corso degli anni, ai Sindaci chiamati a governare la Città, l'emissione di **Ordinanze di Divieto di Balneazione**. E da quando a Castel Volturno è stata compromessa la qualità del mare, questa Città ha perso il volano della propria economia, fondata essenzialmente sul Turismo e sull'Agricoltura.

Ad un territorio a spiccata vocazione turistica è stato inferto un colpo mortale e gli ultimi, recenti eccezionali eventi atmosferici hanno ulteriormente aggravato la situazione. Così come

documentato dal Comando di Polizia Municipale, numerosi stabilimenti balneari sono stati sommersi dal mare, alcune aziende agricole hanno subito danni rilevanti, i terreni agricoli sono rimasti completamente allagati per diversi giorni. Questo Ente si è già attivato per la richiesta di riconoscimento di calamità naturale, attraverso l'assunzione di due delibere di Giunta Comunale, l'una la n. 86 del 5.12.2019, riguardante le avverse condizioni atmosferiche dei mesi di ottobre e novembre 2019, l'altra n. 94 del 23.12.2019, riguardante gli accadimenti dei giorni 20-21-22 dicembre 2019. In seguito all'adozione delle citate deliberazioni, il sottoscritto ha richiesto alla regione Campania che venisse riconosciuto, per i danni subiti, lo stato di calamità naturale.

E questa terra non ha più economia, è diventato il luogo da cui gli investimenti, il lavoro, la produzione di beni e servizi deve fuggire per sopravvivere.

Inquinamento, erosione della costa, controllo e igiene del territorio, abusivismo edilizio e commerciale, povertà, disagio sociale e culturale: per rispondere a queste esigenze è necessario che tutti i Soggetti Istituzionali Sovracomunali si impegnino e attuino un Piano Straordinario per Castel Volturno. La Regione deve rendere al Comune di Castel Volturno il conto per tutto quello che non è stato fatto in tema di tutela delle acque, a partire dal Mare e dai Regi Lagni, il Governo deve ipotizzare misure straordinarie che possano essere di sostegno ad attività turistiche ed agricole che costituiscono il volano economico di questa terra, misure straordinarie a sostegno dei bisogni di un Ente comunale che deve erogare servizi per una popolazione di gran lunga superiore a quella registrata, non si può più immaginare di percorrere la strada dell'emergenza senza nessuna misura minima di salvaguardia.

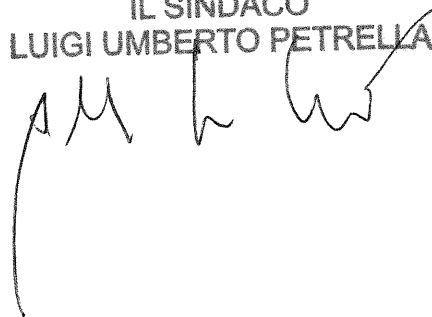
Per quanto sopra detto;

**Propone  
Al Consiglio Comunale**

Di adottare una deliberazione con cui:

- nel prendere atto delle gravi forme di inquinamento provenienti da fonti esterne al territorio e che producono un vero e proprio disastro ambientale, conferisca mandato al Sindaco e alla Giunta affinché assumano ogni iniziativa utile ad ottenere il riconoscimento di area di crisi ambientale perchè venga sviluppato, dagli Organi sovracomunali competenti un Piano di Interventi ad hoc.
- 
- Di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero dell'Ambiente, al Ministero delle Politiche Sociali, al Ministero dello Sviluppo Economico, l'Istituzione di un Tavolo Tecnico che coinvolga anche la Regione Campania, per individuare misure di sostegno all'imprenditoria e al commercio locale.

IL SINDACO  
LUIGI UMBERTO PETRELLA



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : INQUINAMENTO AMBIENTALE- RICHIESTA RICONOSCIMENTO AREA  
DI CRISI AMBIENTALE - RICHIESTA PROVVEDIMENTI STRAORDINARI  
ED URGENTI

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Castel Volturno, li 05/02/2020

IL RESPONSABILE DI P.O.  
Dott.ssa Antonietta Noviello

---